

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2025, n. 21-1145

**Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e s.m.i., articolo 11 - Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i., articolo 11 - D.G.R. n. 27-3480/2016 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale dei boschi di proprietà dei Comuni dell'Unione Montana delle Valli Monregalesi e delle proprietà private conferite alla stessa. Periodo validità 2025 - 2040.**



Seduta N° 73

Adunanza 26 MAGGIO 2025

Il giorno 26 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

## **DGR 21-1145/2025/XII**

### **OGGETTO:**

Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 e s.m.i., articolo 11 - Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i., articolo 11 - D.G.R. n. 27-3480/2016 – Approvazione del Piano di Gestione Forestale dei boschi di proprietà dei Comuni dell'Unione Montana delle Valli Monregalesi e delle proprietà private conferite alla stessa. Periodo validità 2025 – 2040.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

1) il D.lgs. n. 34 del 3 aprile 2018, all'articolo 6, comma 6, indica che le Regioni, in attuazione dei Programmi forestali regionali di cui al comma 2 e coordinatamente con i piani forestali di indirizzo territoriale di cui al comma 3, ove esistenti, promuovono, per le proprietà pubbliche e private, la redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraaziendale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;

2) la l.r. n. 4 del 10 febbraio 2009, così come modificata da ultimo dalla l.r. n. 3 del 9 marzo 2023 di riordino dell'ordinamento regionale, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio prevede:

- all'articolo 9, la definizione di un quadro strategico e strutturale all'interno del quale sono individuati gli obiettivi e le strategie da perseguire dato dal Programma Forestale Regionale (PFR), precedentemente denominato Piano Forestale Regionale;
- all'articolo 11 la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo strumento del Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumenti equivalenti, precedentemente denominato Piano Forestale Aziendale (PFA), redatti su iniziativa del proprietario o del soggetto gestore e da approvarsi da parte della Giunta Regionale;

3) l'articolo 45 della sopra citata l.r. 3/2023 prevede che, fino all'approvazione del provvedimento che definisce le indicazioni tecnico-metodologiche per l'elaborazione, l'attuazione e la verifica dei PGF e degli strumenti equivalenti di cui all'articolo 8, comma 3 della l.r. 4/2009, per la redazione del Piano di Gestione Forestale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 2 della l.r. 4/2009 nel testo vigente fino all'entrata in vigore della l.r. 3/2023 stessa;

4) il Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. (di seguito Regolamento Forestale) indica:  
A – al Titolo I, articolo 2, comma 2, lettera a), che possono essere effettuati interventi selvicolturali in deroga al Regolamento stesso quando vengono previsti all'interno dei Piani Forestali Aziendali;  
B – al Titolo II, capo II, articolo 11, le procedure e le competenze per l'approvazione dei PFA;  
C – al Titolo III, le norme per la gestione dei boschi;  
D – al Titolo V le norme per la gestione del pascolo;

5) la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 approva le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA in attuazione dell'articolo 11 comma 2 della l.r. 4/2009 vigente fino all'entrata in vigore della l.r. 3/2023;

6) la D.G.R. n. 8-4583 del 23 gennaio 2017 ha approvato il Piano Forestale Regionale 2017-2027 ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 4/2009 il quale ha tra i suoi obiettivi la facilitazione della programmazione economica attraverso la diffusione della pianificazione forestale aziendale.

Dato atto che, non essendo stato ancora assunto il provvedimento che definisce le indicazioni tecnico-metodologiche per l'elaborazione, l'attuazione e la verifica dei PGF previste dall'articolo 8, comma 3 della l.r. 4/2009, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11, comma 2 della l.r. 4/2009 nel testo vigente fino all'entrata in vigore della l.r. 3/2023 e le relative indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei PFA approvate con la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016.

Tenuto conto che la l.r. n. 19 del 29 giugno 2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità":

- all'articolo 2 istituisce la rete ecologica regionale in conformità alla direttiva 147/2009/CE del Consiglio, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, e alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Tale rete è composta, tra le altre aree, dal sistema delle aree protette del Piemonte e dai Siti facenti parte della rete Natura 2000;

- all'articolo 40 prevede che la Giunta regionale disponga, con propria deliberazione, le misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei Siti facenti parte della rete Natura 2000. Le "Misure di Conservazione per la tutela della rete Natura 2000 del Piemonte" sono state approvate da ultimo con D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023, allegato E;

- all'articolo 41 prevede che la Regione deleghi la gestione delle aree della rete Natura 2000 agli enti di gestione delle aree naturali protette, province o città metropolitana tramite deliberazione della Giunta. I siti non delegati rimangono in gestione diretta al Settore regionale A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali;

- all'articolo 43 dispone che gli interventi, le attività ed i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat e che non sono direttamente connessi e necessari al loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente nelle aree della rete Natura 2000 vengano sottoposti a procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997.

Richiamati:

1) il D.lgs. 267/2000 che all'articolo 42, comma 2, lettera b, indica tra le competenze del Consiglio comunale l'assunzione degli atti relativi a piani territoriali ed urbanistici e ai programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione;

2) il D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 che all'articolo 6, comma 4, lett. c-bis), esclude dal campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica *“i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni”*;

3) la D.G.R. n. 36-8195 del 11 febbraio 2008 che, ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 386/2003, ha istituito il Registro regionale dei materiali di base (MB) per la vivaistica forestale, l'elenco e le schede descrittive dei popolamenti forestali contenenti MB, aggiornato da ultimo con D.D. 308/A1614 del 28 aprile 2023.

Dato atto, come risulta dall'istruttoria svolta dal Settore “Foreste” della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, che:

1) l'Unione Montana delle Valli Monregalesi, secondo quanto stabilito nella convenzione relativa alla gestione associata delle risorse forestali di proprietà dei Comuni di Monastero di Vasco, Montaldo di Mondovì, Pamparato, Roburent, Torre Mondovì e secondo la convenzione stipulata tra i soggetti privati e l'Unione Montana di cui sopra in merito alle proprietà private dei medesimi soggetti, inviata al Settore regionale “Foreste” tramite protocollo SIAP n. 191182 del 24 agosto 2023, in data 25 gennaio 2024 ha trasmesso al suddetto Settore regionale, con nota prot. ric. n. 13849, il Piano di Gestione Forestale delle proprietà comunali e private dei soggetti sopra elencati, come meglio dettagliato nella convenzione agli atti del Settore regionale “Foreste”. Contestualmente sono stati consegnati i seguenti atti di adozione dei Comuni coinvolti:

- Comune di Monastero di Vasco, deliberazione di CC n. 14 del 16 luglio 2024;
- Comune di Montaldo di Mondovì, deliberazione di CC n. 29 del 30 luglio 2024;
- Comune di Pamparato, deliberazione di CC n. 20 del 25 luglio 2024;
- Comune di Roburent, deliberazione di CC n. 16 del 31 luglio 2024;
- Comune di Torre di Mondovì, deliberazione di CC n. 23 del 31 luglio 2024.

Gli assensi dei privati sono stati raccolti con la sottoscrizione della convenzione di cui sopra che prevede tra le finalità riportate all'articolo 1 la pianificazione degli interventi, il mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste e la valorizzazione della funzione ricreativa, turistica, paesaggistica, ed ambientale delle foreste in forma congiunta, individuando come Ente capofila della gestione associata l'Unione Montana Valli Monregalesi.

Il Piano, di cui agli allegati alla presente deliberazione, risulta composto da una parte generale valida per tutti i Comuni comprendente i seguenti elaborati:

- I – Relazione generale;
- II – Relazione d'Incidenza;
- III – Valorizzazione crediti di carbonio;

e, per ogni Comune oggetto di pianificazione, nonché per il gruppo di proprietari privati convenzionati, dai seguenti ulteriori elaborati di dettaglio:

- 01 – Relazione tecnica;
- 02 – Descrizione particellare;
- 03 – Elenco particelle catastali;
- 04 – Registro interventi eventi;
- 05 – Carta forestale e altri coperture del suolo, in scala 1:10.000;
- 06 – Carta tipi strutturali, in scala 1:10.000;
- 07 – Carta compartimentazioni, in scala 1:10.000;
- 08 – Carta interventi e viabilità, in scala 1:10.000;

09 – Carta sinottica catastale, in scala 1:10.000;

2) il PGF delle proprietà dei Comuni dell'Unione Montana delle Valli Monregalesi e dei privati conferitori riguarda complessivamente 2181 ha di cui 1896 ha boscati, i quali per 754 ha risultano a gestione attiva nel periodo di validità del PGF stesso.

Le superfici interessate dal Piano:

A – ricadono per circa 565 nella ZSC IT1160026 “Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea”. L'Ente di Gestione delle aree protette delle Alpi Marittime ha concluso lo *screening* di giudizio di Valutazione di Incidenza con esito positivo attraverso la Determinazione Dirigenziale n. 60 del 14 febbraio 2025, ricevuta con nota prot. ric. n. 47833 del 25 marzo 2025;

B – non presentano boschi contenenti materiali di base, così come individuati dalla deliberazione di Giunta regionale vigente relativa ai materiali di base per la vivaistica forestale sopra richiamata;

C – presentano boschi di protezione diretta come individuati in base ai criteri contenuti nel manuale “Selvicoltura nelle foreste di protezione diretta” della Regione Piemonte indicato nella D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016. Si tratta di circa 4,31 ha di fustaia disetanea di faggio nel Comune di Pamparato posta a protezione della strada provinciale n. 178 della Provincia di Cuneo, dove è presente un rischio di caduta massi. Queste aree ricadono all'interno della compresa 6 “Boschi di protezione diretta”. La scheda descrittiva del popolamento e degli interventi previsti è riportata a pagina 43 della Relazione tecnica di dettaglio riferita al Comune di Pamparato, allegata alla presente deliberazione;

D – non presentano boschi in cui si prevedono attività di pascolo;

3) per i suoi contenuti il PGF ottempera dal punto di vista tecnico a quanto previsto dalla D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 e in particolare risponde alle indicazioni metodologiche approvate con la deliberazione stessa;

4) il Piano, nelle more dell'approvazione del Piano Forestale di Indirizzo Territoriale (PFIT) di cui all'articolo 10 della l.r. 4/2009, è stato redatto in conformità al Piano Forestale Regionale approvato con D.G.R. n. 8-4583 del 23 gennaio 2017 e secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4 della l.r. 4/2009, ossia con l'obiettivo di valorizzare, tutelare e ricostituire gli ecosistemi forestali;

5) come indicato nella stessa relazione tecnica del PGF allegata alla presente deliberazione, il periodo di validità richiesto per il Piano è di quindici anni, in coerenza con quanto previsto al 5° comma dell'articolo 11 della l.r. 4/2009, a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte, per le successive quindici stagioni silvane (coerentemente con le epoche di intervento definite dall'articolo 18 del Regolamento forestale), quindi fino al termine della stagione 2039/2040 (31 agosto 2040);

6) nel rispetto delle norme sopra citate, il Piano di Gestione Forestale delle proprietà comunali gestite dall'Unione Montana delle Valli Monregalesi e delle proprietà private conferite alla stessa può essere oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, al fine di:

- adeguare la gestione del patrimonio forestale regionale alla normativa forestale nazionale e regionale;

- concorrere al raggiungimento dell'obiettivo del Piano Forestale Regionale 2017-2027 di diminuire i costi di intervento in foresta facilitando la loro programmazione economica;

7) l'approvazione del PGF costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali ivi previsti ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 4/2009; la realizzazione degli interventi selvicolturali è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'articolo 4 del Regolamento forestale.

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra, provvedere all'approvazione del Piano di Gestione Forestale delle proprietà comunali gestite dall'Unione Montana delle Valli Monregalesi e delle proprietà private conferite alla stessa costituito dagli elaborati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come sopra descritto.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi dell'approvazione di uno strumento di pianificazione territoriale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

La Giunta Regionale unanime,

*delibera*

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 e s.m.i., dell'articolo 11 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. (di seguito Regolamento forestale) e della D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016, il Piano di Gestione Forestale delle proprietà comunali gestite dall'Unione Montana delle Valli Monregalesi e delle proprietà private conferite alla stessa, come in premessa indicato, di cui agli allegati alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, costituiti da una parte generale valida per tutti i Comuni comprendente i seguenti elaborati:

I – Relazione generale;

II – Relazione d'Incidenza;

III – Valorizzazione crediti di carbonio;

e, per ogni Comune oggetto di pianificazione, nonché per il gruppo di proprietari privati convenzionati, dai seguenti ulteriori elaborati di dettaglio:

01 – Relazione tecnica;

02 – Descrizione particellare;

03 – Elenco particelle catastali;

04 – Registro interventi eventi;

05 – Carta forestale e altri coperture del suolo, in scala 1:10.000;

06 – Carta tipi strutturali, in scala 1:10.000;

07 – Carta compartimentazioni, in scala 1:10.000;

08 – Carta interventi e viabilità, in scala 1:10.000;

09 – Carta sinottica catastale, in scala 1:10.000.

Il PGF riguarda complessivamente 2181 ha di cui 1896 ha boscati, i quali per 754 ha risultano a gestione attiva nel periodo di validità del PGF stesso.

L'approvazione del PGF costituisce autorizzazione agli interventi selvicolturali ivi previsti, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 4/2009; la realizzazione degli interventi selvicolturali è soggetta alla comunicazione semplice di cui all'articolo 4 del Regolamento forestale. Per il periodo di validità del Piano, sulle superfici considerate, non è consentito il pascolo in bosco;

2) di stabilire che il Piano di Gestione Forestale ha validità di quindici anni dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U. della Regione Piemonte e per le successive quindici stagioni silvane (coerentemente con le epoche di intervento definite dall'articolo 18 del Regolamento forestale), quindi fino al termine della stagione 2039/2040 (31 agosto 2040);

3) che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa considerato.

La documentazione allegata al presente provvedimento è disponibile sul Sistema Informativo Forestale Regionale (Sifor), nella sezione "Piani di Gestione Forestale", raggiungibile a partire da una delle seguenti pagine:

<https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/piani-forestali-aziendali>;

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/gestione-bosco-taglio/pianificazione-forestale>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.